



Cammini di speranza

Cari parrocchiani, prima di entrare nel vivo di un nuovo anno di attività nelle nostre parrocchie, vi arriva un numero del Vivaio in gran parte dedicato al racconto dell'estate che abbiamo vissuto.

Le foto che vedrete sfogliando queste pagine, testimoniano il grande impegno che i nostri animatori, educatori, capi scout, cuochi, volontari ecc. hanno messo nei caldi mesi estivi. Centinaia di ragazzi e famiglie sono state coinvolte tra grest, campi, esperienze scout, soggiorni famiglie. La particolarità di quest'anno, come ben sapete è il Giubileo iniziato il 24 dicembre 2024, che terminerà il 6 gennaio 2026. Diversi nostri giovani hanno partecipato, anche grazie al sostegno spirituale ed economico dei parrocchiani, al Giubileo dei giovani a Roma, che è stato un grande e concreto segno di speranza per la chiesa universale.

Crediamo fermamente che la speranza che il Giubileo ci sta insegnando, sia l'antidoto ad un mondo impaurito e sconcertato dai venti di violenza e di guerra che tutti i giorni ci raggiungono.

Ancora una volta vorremo fare nostre le parole della preghiera di san Giovanni Paolo II, che ripeteremo il 22 ottobre, giorno della sua memoria liturgica.

"Noi riconosciamo il tuo amore di Padre

quando pieghi la durezza dell'uomo,

e in un mondo lacerato da lotte e discordie lo rendi disponibile alla riconciliazione.

Rinnova per noi i prodigi della tua misericordia:

manda il tuo Spirito perché agisca nell'intimo dei cuori,

i nemici si aprano al dialogo, gli avversari si stringano la mano

e i popoli si incontrino nella concordia.

Fa' che tutti ci impegniamo nella ricerca sincera della vera pace che estingue le contese,

della carità che vince l'odio, del perdono che disarmo ogni vendetta."

Il nuovo anno pastorale, oltre ad essere un rinnovato invito alla pace e alla speranza cristiana, avrà alcune particolarità, che speriamo ci aiutino come comunità.

Anzitutto il nostro Vescovo ha annunciato ai sacerdoti che nei mesi di ottobre, novembre, dicembre e gennaio sarà in Visita Pastorale al nostro vicariato di Lendinara (ricordiamo che il territorio del vicariato comprende oltre alle nostre parrocchie dell'unità pastorale, quelle di Lusia, Cavazzana, Rasa, Ramodipalo, Castलगuglielmo, San Bellino, Costa, Villamarzana, Villanova, Fratta). La visita del vescovo alle parrocchie rappresenta il segno della cura di Cristo Buon Pastore. La vicinanza del vescovo cerca di ravvivare la vita delle comunità, soprattutto in questo cambiamento d'epoca che stiamo attraversando, inoltre mostra la vicinanza del centro-diocesi con il territorio. Monsignor vescovo sarà pertanto presente incontrando varie realtà e gruppi parrocchiali e non secondo un calendario che ci verrà fornito. Altri due elementi di novità di quest'anno sono la collaborazione con le parrocchie di Rasa e Ramodipalo per la catechesi delle medie (Fai-Centro), e l'ampiamiento della proposta per le giovani coppie che stanno facendo un cammino bello e significativo.

Dal punto di vista delle strutture parrocchiali sono ancora in atto lavori importanti: a Santa Sofia la sostituzione della caldaia della chiesa, e uno studio sulla sistemazione di altri ambienti (casa delle suore, centro giovanile ecc); a san Biagio dovrebbe avviarsi verso la conclusione il monitoraggio delle fessurazioni in chiesa, inoltre si è reso necessario un intervento di sistemazione del tetto della canonica, e stiamo provando ad accedere ad un bando per migliorare la palestra. A Barbuglio bisognerà intervenire sul soffitto di una delle cappelle laterali della chiesa, per problemi al contro-soffitto in arella.

Un augurio a tutti di una buona ripresa delle attività pastorali e più in generale l'auspicio che le occasioni di incontro in parrocchia e nella nostra città, anche le più semplici, possano profumare di speranza e di vangelo.

Grazie Caterina!

Caterina, un grande dono dal Cielo, soprattutto per chi le è potuto restare accanto in un capitolo della sua vita tanto difficile quanto ricco di amore, semplicità e pienezza. Caterina ha vissuto esattamente 12 anni e 12 giorni, e proprio il numero 12 nella Bibbia indica pienezza e totalità. Totalità come il suo accettare la malattia ringraziando il Signore per averle dato la forza di portare questa croce con immenso coraggio, sicura che "il Signore non fa ammalare, ma rimedia sempre là dove ce n'è bisogno". Caterina ascoltava la Sacra Scrittura ogni domenica a messa, facendo il possibile per essere presente e conquistarsi il primo banco per assistere con tutto il cuore al miracolo eucaristico. Era tanto legata alla nostra Madonnina del Pilastrello, a Gesù e a Santa Rita, conosciuta come la "Santa delle cose impossibili", perché la sua vita fu segnata da immense sofferenze e difficoltà. Eppure Santa Rita perseverò nella fede, mostrando un'incrollabile fiducia in Dio; un po' come la nostra Caterina. È sempre stata una bambina semplice, che sapeva guardare il mondo con gli occhi della meraviglia. Tutto era 'bello', tutto aveva un chissà che di sorprendente: la neve, le nuvole, il cielo azzurro, il mare con le sue preziose conchiglie, un campo di tulipani... La sua bontà d'animo l'ha sempre contraddistinta: aiutare l'altro, farlo sorridere, per lei era una priorità assoluta, nessuno per lei era "l'ultimo": ogni persona, ogni amico aveva nel suo cuore il primo posto. Grazie Cate per averci permesso di starti vicino. Grazie a Dio per questo immenso dono e per tutti i miracoli a cui abbiamo potuto assistere giorno per giorno.

Anna Bonaguro



Benvenuta suor Stella

Al convento delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Ciao a tutti. Mi presento. Sono suor Stella e dal 24 agosto faccio parte della Comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Lendinara. Sono nata a Udine quasi 60 anni fa (li compirò il prossimo 21 dicembre) e ne ho 31 di professione religiosa. Da suora ho vissuto diversi anni a Conegliano (TV) come docente di storia e filosofia ai nostri Licei Paritari: Socio-psico-pedagogico, Biologico, Linguistico, della Comunicazione, Scientifico, che oggi con le varie riforme che si sono succedute nella scuola italiana e a causa anche del forte calo demografico, non esistono più. Ho insegnato religione nella scuola secondaria di I grado,

sempre al Collegio Immacolata di Conegliano e sono stata responsabile dell'Oratorio-Centro-Giovanile e del Grest; in Parrocchia ero catechista dei Cresimandi. Per tre anni sono stata animatrice di comunità e coordinatrice della Scuo-

la Primaria a Montebelluna (TV). Negli ultimi 10 anni a Udine ho avviato il Doposcuola delle medie e poi a Percoto (UD) ho seguito nella catechesi parrocchiale i bambini che si preparavano ai sacramenti della 1ª Confessione e 1ª Comunione.

Ora sono qui per dare una mano nel doposcuola della Primaria e in Parrocchia. Da subito mi ha colpito, venendo tra voi, la presenza di più sacerdoti in Parrocchia, rispetto al Friuli dove si trovano parroci a volte molto anziani, che devono seguire da soli anche sette-otto Parrocchie, potete immaginare con che fatica! E ho notato una bella partecipazione alle diverse celebrazioni liturgiche, un po' di tutte le età, segno di una fede radicata nel territorio e nelle famiglie, che ha ancora qualcosa da dire a questo mondo in subbuglio nel quale viviamo. Coraggio dunque, rimbocchiamoci le maniche e testimoniamo sempre più il nostro amore a Gesù, presente nei più piccoli, nei più fragili, nei più poveri e soli, che a volte abitano proprio accanto a noi. Buon cammino insieme allora. In attesa di incontrarci di persona, fraternamente vi saluto da qui.

Suor Stella



Attraverso la generosità della comunità è stato possibile abbassare le spese a carico dei giovani universitari per partecipare al giubileo tramite attività di autofinanziamento.

Nel dettaglio i ricavati sono stati di:

- 125 € dalla vendita di magliette durante la serata finale del Grest.
- 462 € dall'angolo speranza di San Biagio.
- 430 € dall'angolo speranza di Santa Sofia.
- 681 € dalla vendita biscotti sul sagrato del Santuario.

Grazie!

Il Giubileo dei giovani

Fuoco "Beata Chiara Luce Badano"

Siamo partite con lo zaino sulle spalle, colmo di ciò di cui avevamo bisogno. Siamo arrivate a Roma camminando, le nostre gambe e la nostra intraprendenza ci hanno portato dai sentieri delle montagne abruzzesi alle strade trafficate di Roma. Ci siamo trovate circondate da altri scout e altri giovani di tutto il mondo, abbiamo riconosciuto negli sguardi, nei canti, nei sorrisi la voglia di comunità. Abbiamo attraversato la porta Santa e ci siamo ritrovate a Tor Vergata vivendo momenti che ci hanno portato a guardare alla fede in modo nuovo. Siamo tornate a casa stanche ma piene di nuove esperienze di STRADA, COMUNITÀ e FEDE.

Federica Cestarollo



Noi ragazzi del **CLAN GHETTI MARVELLI** quest'anno abbiamo avuto una grande opportunità, partecipare al giubileo dei giovani di Tor Vergata. Siamo partiti il 27 luglio per fare il nostro campo mobile in Abruzzo, percorrendo il sentiero dedicato a Pier Giorgio Frassati, questo è un campo sempre in movimento, diviso in piccole pattuglie autonome da 2 o 3 persone. Si affronta uno dei punti cardine dei rover, la strada, durante tutta la durata del campo si cammina, e insieme ci si dà forza e si arriva alla meta giornaliera. Il 30 agosto poi ci siamo portati verso Roma, e siamo stati in un campo base allestito dalla nostra associazione, in cui erano presenti tutti i clan e fuochi della nazione. Infine il 2 agosto siamo partiti per andare a Tor Vergata, il culmine del nostro pellegrinaggio, la tappa finale, dove abbiamo avuto modo di relazionarci con persone provenienti da tutto il mondo, che erano lì per il nostro stesso motivo ovvero riunirsi tutti insieme come cattolici e pregare per la pace. La domenica mattina siamo riusciti a incontrare il Papa che ci è passato davanti con la sua papa mobile. È stata per noi un'occasione unica, un'occasione che non tutti riescono a vivere, a contatto con il resto del mondo, con nostri fratelli scout e per incontrare Gesù nei nostri cuori.

Giacomo Marangoni



I giovani dell'Unità Pastorale

"Aspirate a cose grandi, ovunque siate. Non accontentatevi di meno. Siamo fatti per questo: non per una vita dove tutto è scontato e fermo, ma per un'esistenza che si rigenera costantemente nel dono, nell'amore." Queste le parole di Papa Leone a noi giovani, nell'omelia della S. Messa a Tor Vergata. Parole che infondono speranza, tematica che si è rivelata essere, per me, la soluzione a buona parte dei quesiti che accompagnano la mia vita in questo periodo. Quante volte ci preoccupiamo del "cosa faremo"? Di certo la situazione mondiale, di per sé già precaria e molto instabile, influisce negativamente sulla visione di una prospettiva futura rosea e ottimista. Ma noi cristiani abbiamo una marcia in più: abbiamo una promessa, la promessa del Risorto che ci accompagna sempre: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo." Se Dio è con noi sempre, cosa ci manca? Nulla! Sta a noi cogliere i frutti della sua presenza e, per far ciò, dobbiamo metterci in gioco, adoperarci e rimboccarci le maniche. La nostra vita non dev'essere "stagnante", bensì come un torrente di montagna, vivace. Solo così possiamo avvicinarci agli altri e trasmettere la gioia che infonde al cuore il pensiero della Sua costante presenza. Questa promessa è stata testimoniata anche dal Vangelo degli apostoli di Emmaus, dove il loro cuore, impietrito dal dolore, è stato trasformato in un cuore di carne dal gesto dello spezzare il pane, dal dono di sé, che è la forma più alta di amore, ovvero quella di dare la vita per i propri amici. Questo dev'essere il motore della nostra vita: l'amore. Se lo custodiamo e lo doniamo agli altri, possiamo sì aspirare a un futuro migliore. Certe volte, però, personalmente, mi sono reso conto durante questa esperienza che, nella mia vita, molte volte ho disperato. Ma ho compreso che

proprio quando le cose si mettono male, è lì che il Signore agisce, è lì che si manifesta la sua misericordia e il suo amore di Padre... Non dobbiamo avere timore di pregarlo insistentemente: questo ho capito. Dio accresce in noi il desiderio di una vita felice, non per farlo rimanere un desiderio, bensì per trasformarlo in realtà. Questa è la Speranza: essere certi che quello a cui si aspira avverrà, e che è solo questione di tempo, poiché il Signore vuole vederci felici. E il nostro ardente desiderio di amore, son certo che Egli faccia in modo che giunga a compimento. Per questo non dobbiamo accettare il compromesso, non dobbiamo accontentarci. Parole che tanto si rifanno a San Giovanni Paolo II, che a Tor Vergata, 25 anni fa, disse: *"In realtà, è Gesù che cercate quando sognate la felicità; è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; è Lui la bellezza che tanto vi attrae; è Lui che vi provoca con quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso."* Perciò concludo con un'esclamazione proveniente dal Salmo 25 (24): *"Chi spera nel Signore non resta deluso."* Sì, non resta deluso... Non abbiate paura di fidarvi del Signore: Lui ci ama e vuole il meglio per noi. Solo abbiate fede e vivete la vostra vita speranzosi, perché ciò che sentite dentro, e che arde in voi, è Cristo che lo ha messo dentro di voi, e si avvererà solo se rimanete in Lui, perché Dio è sempre con noi, fino alla fine del mondo.

Lorenzo Rizzato





ESPERIENZE ESTIVE



GREST



CAMPO 5^a PRIMARIA



CAMPO 1^a MEDIA





VOLO ESTIVO



VACANZE DI BRANCO



CAMPO GUIDE



Tra memoria e comunità

Treponti in festa

Domenica 31 Agosto è stata una giornata di festa molto speciale nella comunità di Molinella. Il Vescovo è venuto a presiedere una S. Messa solenne al Piccolo Santuario di Treponti, ricordando il 50° anniversario della ricostruzione del capitello. Molte persone si sono coinvolte per questo evento: i volontari che hanno sistemato il capitello con i lavori di ordinaria manutenzione, chi ha organizzato la liturgia, la corale don Vincenzo Polo che ha cantato alla messa, Thomas che con la sua presenza ha rappresentato i monaci del santuario, chi ha curato



la stampa di un libretto e un pannello in ricordo della storia del capitello, l'Amministrazione Comunale sempre presente, così come le forze dell'ordine. Dopo la celebrazione è seguito un rinfresco e poi il pranzo comunitario, dove le presenze hanno superato il centinaio. Grazie a tutti per questo bel momento di comunità.

Don Michele



All'ombra della Croce

De Giuli Bianca Franca (a. 91)

Gabrieli Lilia (a. 91)

Pretto Elio (a. 86)

Ferracin Irma (a. 86)

Brognara Dorianò (a. 64)

Guarese Lucia (a. 80)

Bolognese Franco (a. 81)

Albertini Irma (a. 79)

Tagliapietra Renato (a. 90)

Todisco Aurora (a. 94)

Rossetti Fernanda (a. 85)

Milani Lina (a. 88)

Tagnin Adriana (a. 87)

Bellucco Gian Carlo (a. 94)

Marinello Elia (a. 60)

Tralli Caterina (a. 12)

Baratella Stefano (a. 58)

Chiodi Bruno (a. 75)

Giacobbe Nella (a. 94)

Girardello Graziella (a. 84)

Piron Antonio (a. 66)

Guerra Vitalina (a. 90)

Bernardinello Nella (a. 94)

Tomanin Franco (a. 73)

Bigetti Monique (a. 59)

Brusemini Valentino (a. 84)

Zanetti Giuseppe (a. 66)

Gualdo Alice (a. 91)

Garbo Maria Teresa (a. 91)

Rebba Pietro (a. 89)

Dalla Villa Maria Giovanna (a. 88)

Corà Ermes (a. 95)

Berto Antonio (a. 86)

Battignani Maria Annunziata (a. 89)

Pellachin Pasqua (a. 88)

Bortolotti Onorio (a. 81)

Volpe Ulderico (a. 98)

Girotti Donata (a. 81)

Feriotto Anna Maria (a. 88)

Vanzan Claudio (a. 62)

Trambaiolo Luciano (a. 81)

Boniolo Giannina (Ivana) (a. 79)

Squaiella Elena (a. 77)

Belcaro Ermes (a. 63)

Mantovani Flavia (a. 78)

Boschetti Natalino (a. 92)

Piatto Bruno (a. 97)

Fozzati Lino (a. 80)

Giorgio Giannina (a. 82)

Remondi Renzo (a. 85)

Pattaro Maria Graziella (a. 81)

Ballestriero Mario (a. 90)

Milan Luigi (a. 80)



Al Fonte Battesimale

Cestarollo Gaia di Fabio e Ghirotto Chiara

Romanini Alberti Ginevra di Giacomo e Romanini Giada

Valeriani Martina Amelie di Elia e Martina Melania

Malin Giovanni di Matteo e Cestarollo Marta

Fontana Lavinia di Nicola e Marabese Silvia

Pavan Irene di Michele e Schiesaro Sara

Boniolo Mattia di Emanuel e Ottoboni Eleonora

Berengan Cecilia Teresa di Stefano e Tosi Maria Francesca

Munaretti Alessio di Mattia e Fagnagnani Clara

Rizzi Lucas Maria di Alessandro e Bianchi Annika

Moretti Elide Maria di Marco e Zambello Anna

Bergo Sofia di Jgor e Bianchini Lisa

De Santis Aurelio di Ruggero e Munari Livia

Piva Christian di Andrea e Baron Angelica

Viario Gabban Leonardo di Alberto e Gabban Nicole

Milan Atena di Marco e Padoan Alessia

Mogentale Tommaso di Mattia e Bertolaso Silvia

Rossin Diletta di Francesco e Vanzan Claudia

Barbetta Evelyn di Luigi e Antonini Valentina

Giuriolo Ettore di Nicola e Pavanello Alessia

Santato Federico di Davide e Tinazzo Manuela



Sposi in Cristo

Trevisan Federico e Rossetto Desy

Bernardinello Thomas e Trivellato Sara

Franchini Giulio e Sicchiero Elisa

Carità Luca e Negrello Sara

Ruzza Diego e Brandolese Anastasia

Ferrari Alessandro e Rossin Anna

Crema Mirco e Cirtica Ana Maria

Padoan Matteo e Teotto Elena

Nalio Nico e Visentin Fabiana

Borella Luca e Bertotti Martina